



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



MINISTERO  
DELL'INTERNO

**PON** | programma  
operativo  
nazionale  
legalità | 2014.2020

# Sintesi non tecnica del Rapporto di Valutazione sul contributo del Programma alla Strategia dell'Unione

Servizio di valutazione del PON Legalità  
2014-2020

30 giugno 2023



**pts**

ISTITUTO  
PER LA  
RICERCA  
SOCIALE

**irs**



**MIPA**

Consorzio per lo sviluppo  
delle metodologie e delle innovazioni  
nelle pubbliche amministrazioni

# Indice

2.

1. Valutazione dell'avanzamento procedurale, finanziario e fisico
2. Valutazione del contributo agli obiettivi della Strategia UE2020
3. Valutazione dell'attuazione della strategia di comunicazione del Programma
4. Focus tematici
  - a. Rafforzamento amministrativo della PA
  - b. Innalzamento degli standard di sicurezza dei sistemi produttivi

# Punto 1

1. Valutazione dell'avanzamento procedurale, finanziario e fisico
2. Valutazione del contributo agli obiettivi della Strategia UE2020
3. Valutazione dell'attuazione della strategia di comunicazione del Programma
4. Focus tematici
  - a. Rafforzamento amministrativo della PA
  - b. Innalzamento degli standard di sicurezza dei sistemi produttivi

L'analisi si concentra sulla **valutazione dell'avanzamento procedurale, finanziario e fisico** del PON Legalità 2014 – 2020 al 31 dicembre 2022.

L'attività è stata realizzata attraverso l'utilizzo di due fonti principali, interne al Programma:

- il sistema di monitoraggio, per quanto riguarda nello specifico lo stato di attuazione al 31 dicembre 2022, a livello di Asse;
- le Relazioni Annuali di Attuazione, relative agli anni 2015 - 2022, al fine di ricostruire il grado di raggiungimento dei target degli indicatori fisici.

## VALUTAZIONE DELL'AVANZAMENTO PROCEDURALE E FINANZIARIO DEL PON AL 31.12.2022

5

Al netto dell'Asse per l'Assistenza tecnica (Asse 6), al 31.12.2022, i Fondi totali del PON ammontano a 667,4 milioni di euro.

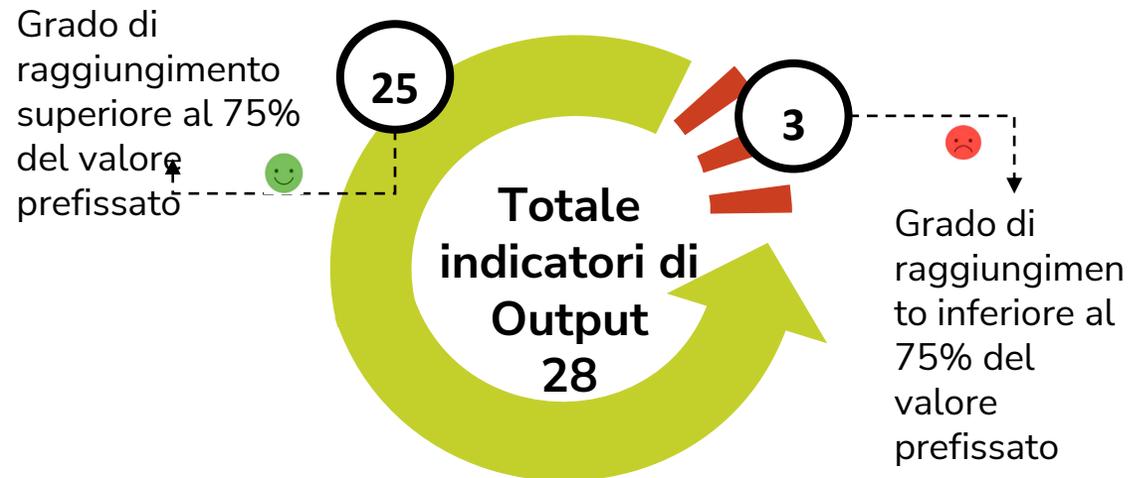
I progetti ammessi a finanziamento, in base al sistema di monitoraggio, sono 343, di cui 20 conclusi e 54 con attività concluse.

I pagamenti sono pari a 355,6 milioni di euro e la velocità di spesa è pari al 47,6%, con significative differenze a livello di Asse ed in particolare il dato è molto più elevato per l'Asse 1 (61,6%) e l'Asse 4 (76,9%), mentre gli altri Assi rilevano valori inferiori alla media del PON.

## AVANZAMENTO FISICO: CONSEGUIMENTO DEI TARGET PREFISSATI AL 31.12.2022

A fronte di un generalizzato ritardo attuativo, appare in ogni caso positivo il risultato in termini di raggiungimento degli obiettivi del Programma: i **target misurati dagli indicatori di output** sono sostanzialmente (salvo in alcuni casi minoritari), **raggiunti o superati in relazione alle operazioni selezionate**.

Il risultato, nettamente positivo, è imputabile alla numerosità delle operazioni avviate e al fatto che **gran parte degli output si riferisce alle fasi di avvio delle operazioni**, non rendendo pertanto necessario attendere la chiusura dei progetti per la valorizzazione degli indicatori.



Nei prossimi mesi, il **livello di raggiungimento dei target rispetto alle operazioni completamente attuate** potrebbe subire alcune variazioni sulla base dell'effettiva capacità dei beneficiari di portare a termine gli interventi finanziati; il rispetto delle tempistiche previste dal PON potrebbe infatti suggerire all'AdG lo spostamento di alcune operazioni sul Programma Complementare, con possibili effetti sul raggiungimento dei target attesi degli indicatori di output.

## CONCLUSIONI E SUGGERIMENTI

7.

Le analisi effettuate hanno messo in evidenza un **soddisfacente avanzamento procedurale del Programma**, in termini di procedure attivate e interventi selezionati, che dovrebbero consentire il raggiungimento dei target degli indicatori di output previsti per il 2023.

A questo, non corrisponde tuttavia un adeguato avanzamento finanziario ed attuativo, dal momento che **la capacità di spendere le risorse programmate è pari al 53,3% e la velocità di spesa è pari al 47,6%** e solo una **minima parte dei progetti risulta concluso** alla data del 31 dicembre 2022.

Il 2023 dovrebbe rappresentare un momento di accelerazione dal punto di vista delle realizzazioni, seppure, nuovamente, con alcune differenze a livello di tipologia di beneficiario e di Asse.

**Per questo motivo, il Valutatore raccomanda un forte presidio da parte dell'Amministrazione dell'avanzamento dei progetti e valuta positivamente l'intenzione dell'Autorità di Gestione di proseguire con l'utilizzo dello strumento del monitoraggio rafforzato per verificare nei prossimi mesi l'avanzamento fisico e finanziario dei vari progetti, così da adottare eventuali misure correttive, anche finalizzate allo spostamento degli interventi all'interno del Programma Complementare, qualora risultasse evidente il non rispetto delle tempistiche proprie del PON 2014 – 2020.**

# Punto 2

1. Valutazione dell'avanzamento procedurale, finanziario e fisico
2. **Valutazione del contributo agli obiettivi della Strategia UE2020**
3. Valutazione dell'attuazione della strategia di comunicazione del Programma
4. Focus tematici
  - a. Rafforzamento amministrativo della PA
  - b. Innalzamento degli standard di sicurezza dei sistemi produttivi

## In che misura il PON legalità ha risposto alle esigenze del contesto socio-economico e settoriale di riferimento?

Il PON Legalità ha risposto in maniera adeguata alle esigenze del contesto socio economico e settoriale di riferimento, considerando il persistere delle problematiche territoriali su cui si basavano le scelte della programmazione

L'aggiornamento dell'analisi di contesto ha evidenziato come molti dei fenomeni criminali che caratterizzavano le Regioni meno sviluppate sono ancora presenti; ad esempio, è elevata la percezione del rischio di criminalità, così come la presenza di situazioni di criminalità organizzata; si riscontra una forte concentrazione di beni confiscati alla criminalità organizzata, così come la pandemia ha aumentato l'esposizione ai fenomeni di racket ed usura. A questi fenomeni va aggiunta la dinamica dei flussi migratori, che ha interessato le regioni in maniera indiscriminata, come porta di ingresso verso le regioni più sviluppate.

Il PON con la sua strategia articolata ha risposto in maniera adeguata ai fabbisogni dei territori, intervenendo con diverse azioni di contrasto ai fenomeni della criminalità, quali quelle per il sostegno delle vittime del racket ed usura, per la migliore gestione dei beni confiscati e per migliorare i sistemi di accoglienza degli immigrati.

## In che modo la strategia del Programma si è evoluta per dare risposta ai cambiamenti del contesto di riferimento?

Le innovazioni introdotte dal Programma hanno risposto ai cambiamenti del contesto di riferimento

Il PON ha aggiornato la propria strategia nel tempo, per rispondere in maniera efficace alle sfide e ai nuovi fabbisogni, attraverso alcune riprogrammazioni che hanno investito tanto le dotazioni finanziarie, quanto i contenuti dei diversi Assi, quanto la strategia complessiva. In questo senso, l'introduzione dell'Asse 7 per il miglioramento del sistema di accoglienza ai migranti e il supporto fornito alle Forze dell'ordine nella gestione delle azioni di contrasto alla pandemia da COVID 19 sono stati senz'altro due modifiche di rilevante significatività.

## In che modo e attraverso quali processi causali il PON ha contribuito alla Strategia dell'UE per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva?

### Crescita intelligente

Gli interventi del PON non hanno ricadute dirette sul tema della crescita intelligente, anche se alcuni degli interventi hanno rappresentato innovazioni in senso organizzativo e gestionale e la nuova offerta di servizi potrebbe avere nel medio termine ricadute dirette dal punto di vista dell'occupazione.

### Crescita sostenibile

Il contributo del PON si concretizza in modo particolare nel sostegno alla riqualificazione di immobili, per l'erogazione di servizi ai soggetti target e alle comunità territoriali, all'interno dei quali sono state adottate soluzioni per l'efficientamento energetico.

### Crescita inclusiva

Il contributo del PON è molto elevato, dal momento che sono stati finanziati molti interventi che hanno come destinatari diretti i soggetti cosiddetti svantaggiati, dagli immigrati, ai minori a rischio di emarginazione, dalle donne vittime di violenza alle vittime del racket e usura, alle vittime del caporalato. Si ritiene che gli interventi, la maggior parte dei quali in realizzazione, avranno risultati diretti sull'inserimento e reinserimento lavorativo nel mercato del lavoro, ma soprattutto sul miglioramento delle condizioni di vita dei soggetti, riducendo i fenomeni di esclusione ed il rischio di povertà.

## In che modo e in che misura gli interventi finanziati con il PON Legalità sono in grado di garantire il perseguimento degli obiettivi oltre la conclusione del PON?

Il tema della sostenibilità degli interventi, oltre la conclusione del PON, è ben presente ed i beneficiari stanno adottando misure specifiche

- Con riferimento ai progetti dell'Asse 1 e dell'Asse 5, le competenze consolidate del personale sono state segnalate, da parte di tutti i beneficiari intervistati, come un fattore alla base della capacità amministrativa degli enti, così come sono stati evidenziati, quali fattori di sostenibilità, la capacità di integrare il progetto tra le attività ordinarie dell'amministrazione, la diversificazione delle fonti di finanziamento e i processi di coinvolgimento della comunità (comunicazione, partenariati e reti);
- in merito all'Asse 2, un primo fattore abilitante in chiave di sostenibilità riguarda l'esistenza di piani manutentivi regolari di tipo preventivo, correttivo e straordinario; altri elementi riguardano l'ammodernamento programmato degli impianti (inteso come upgrade ciclico) e l'aggiornamento dei software (oltre i 3 anni dalla conclusione dell'intervento);
- per quanto concerne l'Asse 3, i fattori maggiormente abilitanti riguardano la capacità di diversificare le fonti di finanziamento, in grado di assicurare la gestione dei servizi previsti dal progetto anche oltre il termine del finanziamento del PON, la capacità ed esperienza già consolidata dell'ente gestore, non solo in termini di risorse professionali ma anche di capacità finanziarie ed organizzative ed infine il coinvolgimento della comunità locale;
- simili gli elementi emersi per i progetti dell'Asse 4, dove assume ancora più rilevanza il contributo della comunità locale al progetto e la creazione di un contesto favorevole e, legato a questo, il riconoscimento del problema affrontato dal progetto e il riconoscimento del progetto come soluzione al problema;
- infine, per l'Asse 7, la sostenibilità nel tempo è legata soprattutto alla capacità di integrare le risorse (tenendo presente che si tratta di piccoli Comuni, con bilanci limitati), oltre che ad un'adeguata scelta dell'affidamento della gestione, prevedendo il coinvolgimento di risorse interne o l'affidamento a soggetti con i quali sono state già effettuate esperienze simili.

# Punto 3

1. Valutazione dell'avanzamento procedurale, finanziario e fisico
2. Valutazione del contributo agli obiettivi della Strategia UE2020
3. **Valutazione dell'attuazione della strategia di comunicazione del Programma**
4. Focus tematici
  - a. Rafforzamento amministrativo della PA
  - b. Innalzamento degli standard di sicurezza dei sistemi produttivi

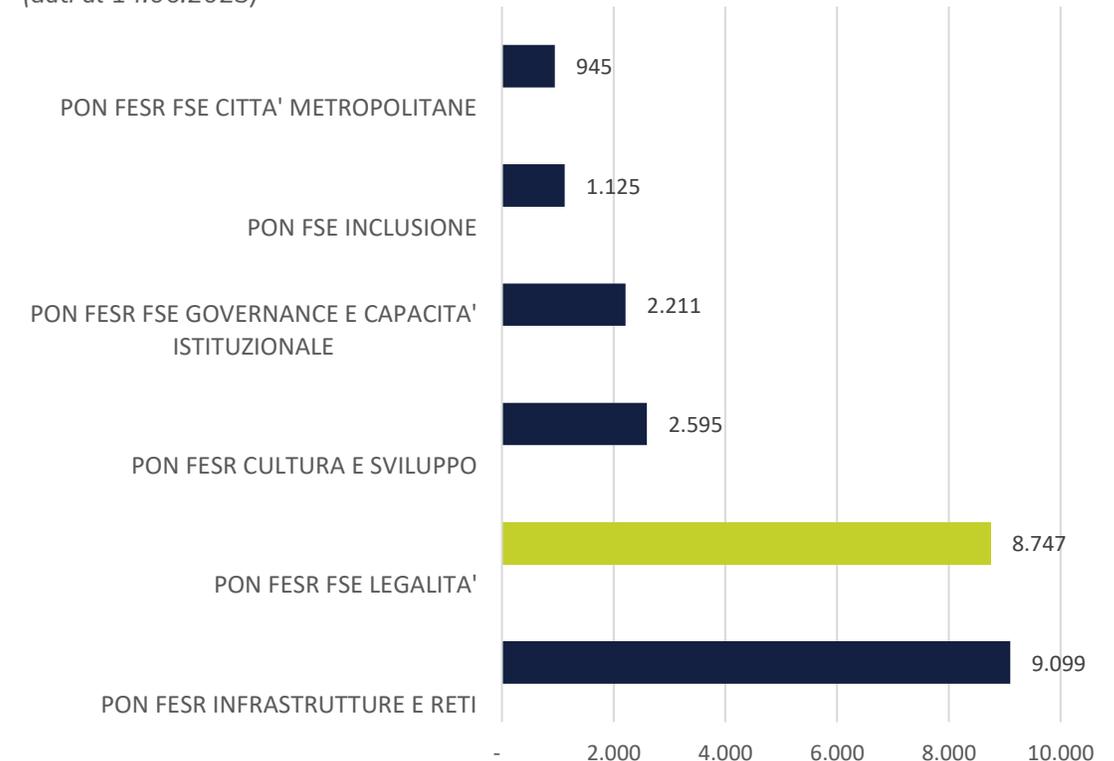
## Gli strumenti di comunicazione online attivati dall'Autorità di Gestione del Programma

Dall'analisi effettuata si rilevano diversi elementi che consentono di confermare, anche per il 2022 e per i primi mesi del 2023, **un giudizio complessivamente positivo rispetto all'implementazione della Strategia di Comunicazione**. Si riscontra infatti anche in questi ultimi anni **una forte attenzione dell'AdG nell'utilizzo dei canali digitali** al fine di comunicare le azioni finanziate e i risultati del Programma.

Sia il sito che i social media attivati (Facebook, Twitter e Youtube) sono stati costantemente aggiornati, e sembrano presentare tutti gli elementi per garantire una buona comunicazione in termini, sia di contenuti chiari ed esaustivi, sia di facilità di navigazione e di ottimizzazione per l'accesso mobile da tablet e smartphone.

Tra i canali social, si osserva un utilizzo particolarmente efficace di Facebook, canale che **ha riscosso un buon interesse da parte del pubblico** registrando a giugno 2023 un numero di follower pari a 8.747 (collocando il **PON Legalità al secondo posto tra i Programmi Operativi Nazionali** co-finanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei).

Numero di follower delle pagine Facebook dei diversi Programmi Operativi Nazionali (dati al 14.06.2023)

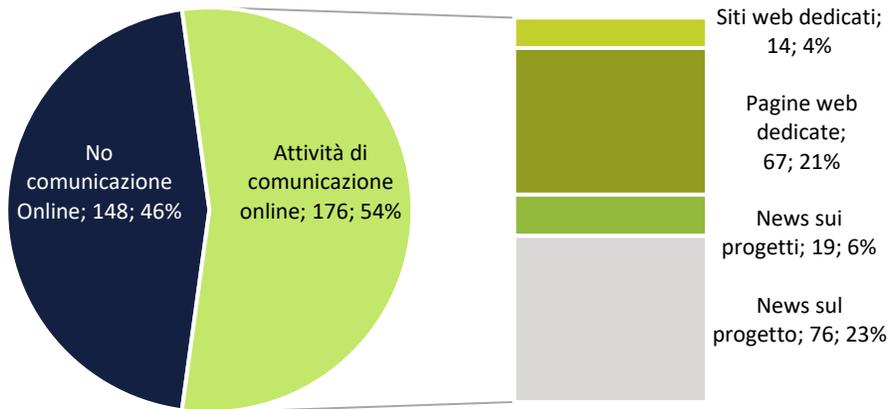


Fonte: elaborazione del Valutatore sulla base di ricognizioni online sulle pagine Facebook di ciascun PON

## L'attività di comunicazione web dei beneficiari dei finanziamenti

Dalla mappatura effettuata emerge un **discreto ricorso da parte dei beneficiari degli strumenti online per comunicare i propri progetti ma con margini di miglioramento per dare maggiore visibilità agli stessi.**

Figura – Utilizzo del web per fornire informazioni sul progetto finanziato (numero di progetti e valori percentuali sul totale)



Fonte: elaborazione del Valutatore sulla base di ricognizioni online

Oltre la metà (54%) dei beneficiari ha svolto attività di comunicazione degli interventi finanziati dal PON attraverso i propri canali digitali. Le modalità di comunicazione online sono tuttavia differenziate tra loro. Nella maggior parte dei casi **si osserva come**, sebbene i riferimenti ai progetti siano presenti sul sito dei beneficiari, **le informazioni sui progetti siano poco visibili** (si tratta di casi in cui le informazioni sul progetto sono riscontrabili all'interno di sezioni non personalizzate come "notizie", "opportunità", "gare").

**Solo per un caso su quattro si riscontra una buona visibilità data ai progetti attraverso i canali web dei beneficiari.** Si fa in particolare riferimento ai casi in cui sia stato dedicato ampio spazio al progetto tramite siti web (attraverso una pagina dedicata sul sito del beneficiario o la creazione di un sito appositamente dedicato) e/o attraverso l'attivazione di uno o più profili social. **Sebbene si tratti di casi limitati, da questi ultimi possono essere tratte delle buone pratiche** che potrebbero essere da esempio per i beneficiari del nuovo ciclo di programmazione.

# Punto 4.a

1. Valutazione dell'avanzamento procedurale, finanziario e fisico
2. Valutazione del contributo agli obiettivi della Strategia UE2020
3. Valutazione dell'attuazione della strategia di comunicazione del Programma
4. **Focus tematici**
  - a. **Rafforzamento amministrativo della PA**
  - b. Innalzamento degli standard di sicurezza dei sistemi produttivi

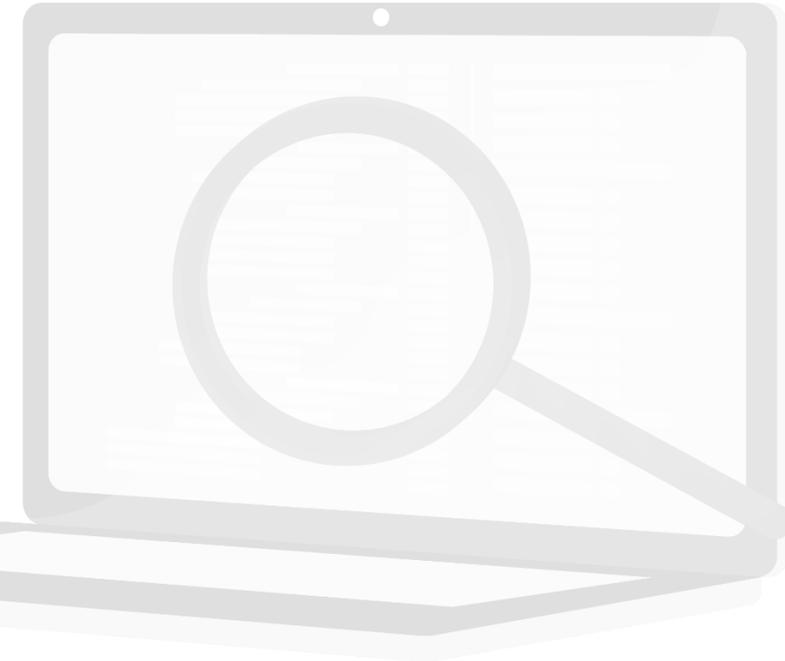
## DV1 GLI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI E DI MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE HANNO AUMENTATO LE CAPACITÀ DI ANALISI E HANNO AVUTO EFFETTI IN TERMINI DI MAGGIORE INTEROPERABILITÀ E MAGGIORE EFFICIENZA DEI PROCESSI LAVORATIVI? SE SÌ, QUALI?

Il potenziamento dei sistemi informativi (Asse 1) ha contribuito al **rafforzamento della capacità di analisi**, mediante un **aumento dell'interoperabilità, dell'efficienza dei controlli e delle indagini e della semplificazione delle procedure**. Gli interventi di miglioramento delle competenze analizzati (Asse 5) hanno favorito, talvolta, il coinvolgimento di diversi enti ma ancora non è possibile rilevare evidenze in termini di maggiore efficienza.

**I nuovi sistemi informativi sono rivolti a un numero significativo di personale.** Ad esempio: INPS ha sviluppato applicativi utilizzati dagli uffici centrali (20 operatori) e territoriali (1.748 utenze); i nuovi sistemi di ADM coinvolgono circa 1.000 utenze interne; nel sistema ARGO PanOptes, che sarà utilizzato dalle Questure, sono state incluse oltre 1.900 telecamere e circa 1.400 lettori targhe.

È stata **rafforzata la collaborazione tra le PA (interoperabilità)**. Ad esempio: la Motorizzazione civile alimenta il sistema ARGO PanOptes con i dati sui proprietari delle auto; Consap, che eroga i fondi per le vittime di racket e usura, è coinvolta nella piattaforma del progetto Step; gli operatori dell'ANBSC accedono alla parte riservata del portale Open data aziende confiscate, sviluppato da Unioncamere.

Riscontrati vantaggi in termini di **maggiore efficienza** (INPS e ADM).



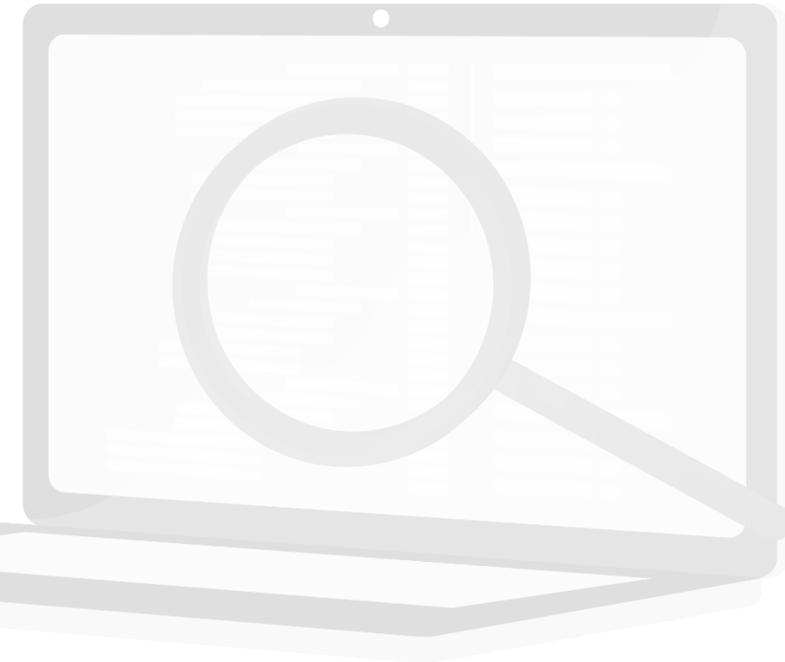
## DV2 VI SONO STATI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO E/O FAVORITO LA GOVERNANCE DEGLI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI E DI MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE? SE SÌ, QUALI SONO STATI E QUALI SONO LE INDICAZIONI PER I FUTURI INTERVENTI?

Il principale fattore di ostacolo alla governance degli interventi, oltre al **rallentamento dovuto agli effetti del COVID-19**, è stata la **complessità delle regole e degli adempimenti burocratici**, che ha impattato soprattutto sulle amministrazioni territoriali (Asse 5). Invece, la **capacità amministrativa dei beneficiari dell'Asse 1** ha favorito l'avanzamento dei vari progetti.

**Fattori di facilitazione:** capacità amministrativa e co-progettazione dei sistemi informativi (Asse 1); coinvolgimento degli stakeholder in alcuni casi; il supporto on site dall'Assistenza tecnica che ha favorito l'avanzamento dell'Asse 5.

**Fattori ostacolanti:** complessità degli adempimenti burocratici ed effetti del COVID-19 (rallentamenti nei progetti "territoriali"); in alcuni casi (INPS) evidenziate criticità legate alla normativa sulla privacy; per l'Asse 5 segnalata la concentrazione temporale della formazione e le difficoltà di adeguare l'intervento alle esigenze.

**Suggerimenti:** analisi di processo e co-progettazione dei sistemi informativi; rafforzamento del sistema di monitoraggio (indicatori di progetto e raccordo con PRigA e PIAO)



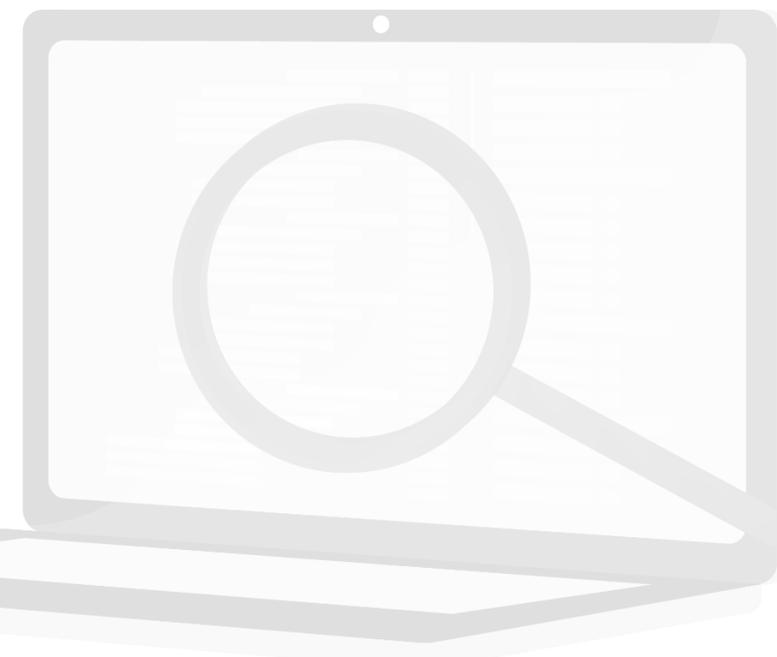
## DV 3 GLI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI HANNO COMPORTATO UNA MAGGIORE CAPACITÀ E TEMPESTIVITÀ NELLA RILEVAZIONE E PREVENZIONE DEI REATI? SE SÌ, IN CHE MODO?

Gli interventi di **rafforzamento amministrativo** presso le grandi amministrazioni centrali hanno **favorito indagini più mirate e focalizzate sui casi critici e quindi una maggiore tempestività** nella prevenzione (ex ante) e nell'accertamento (ex post) dei reati e dei comportamenti illeciti.

In alcuni interventi dell'Asse 1 si è verificata una significativa **riduzione dei tempi di controllo mediante l'analisi intelligente dei dati**. INPS adotta **strumenti di analisi del rischio** per concentrare le verifiche sui casi sospetti e ADM realizza **controlli più mirati** (meno operatori controllati e aumento del tasso di positività).

Nella direzione del **supporto alle indagini** va annoverato il progetto ARGO PanOptes (operativo presso la Questura di Benevento). Invece, Unioncamere, con "Open data aziende confiscate" ha realizzato un portale accessibile agli operatori dell'ANBSC e anche agli stakeholder del territorio.

In alcuni **progetti delle Prefetture** (scouting fondi europei e supporto ai PTPC) sono stati **percepiti benefici** in termini di efficienza e maggiore tempestività nella prevenzione dei reati, **che dovranno però essere verificati nel lungo periodo**. Valutazione positiva, invece, per il progetto formativo dell'Arma dei Carabinieri, rivolto a un numero significativo di personale.



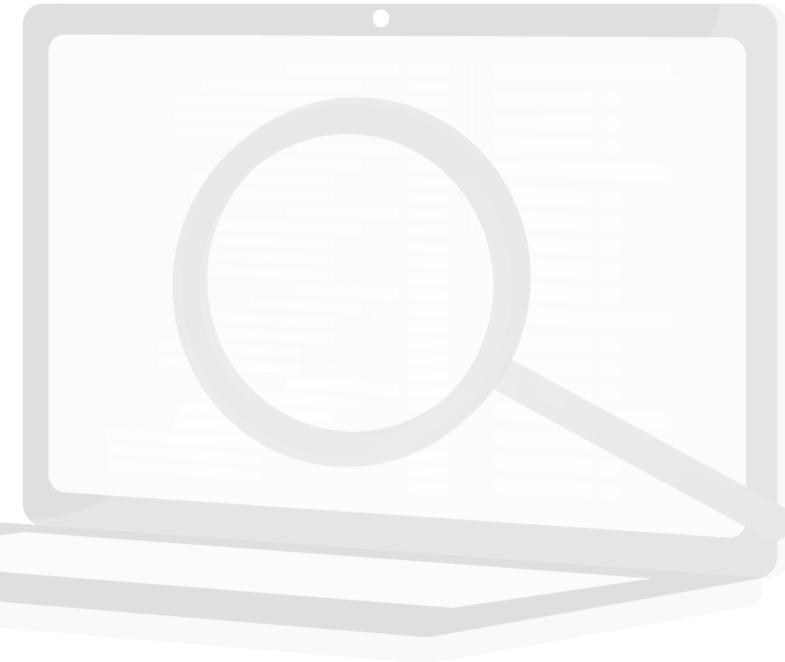
## DV 4 GLI INTERVENTI REALIZZATI HANNO CONTRIBUITO AL MIGLIORAMENTO, REALE O PERCEPITO, DELLE CONDIZIONI DI LEGALITÀ E SICUREZZA NEL TERRITORIO? SE SÌ, QUALI RISULTATI SONO STATI RAGGIUNTI E QUALI SONO LE INDICAZIONI PER I FUTURI INTERVENTI?

L'incidenza sulle condizioni di legalità è stata riscontrata con evidenze per alcuni interventi (INPS e ADM) con un'efficacia che dovrebbe essere consolidata anche nel medio-lungo termine. Per altri progetti, più orientati sul versante della sicurezza reale (come alcuni progetti del Ministero dell'Interno), sarà necessario attendere la conclusione delle azioni e soprattutto il consolidamento dei relativi effetti.

In termini di **miglioramento delle condizioni di legalità** e sicurezza, reale o percepita, emergono **alcune evidenze** ma che sono **riscontrabili solo per un numero limitato di interventi**, ovvero quelli operativi da più tempo e con un sistema di monitoraggio adeguato.

Ad esempio: **INPS** può realizzare controlli più veloci ed efficaci, anche preventivi, bloccare prestazioni indebite e aumentare le azioni di recupero. Tutto ciò potrà accrescere la percezione di legalità e di sicurezza da parte di cittadini ed operatori economici. Per **ADM**, la maggiore qualità dei controlli sta contribuendo all'aumento dell'imposta accertata in determinati comparti (come per gli Apparecchi di gioco).

**Indicazioni:** il **Ministero dell'Interno** potrebbe acquisire un **ruolo guida nel consolidamento dell'ecosistema di enti per la legalità** (anche mediante protocolli e/o accordi interistituzionali tra le amministrazioni).



# Punto 4.b

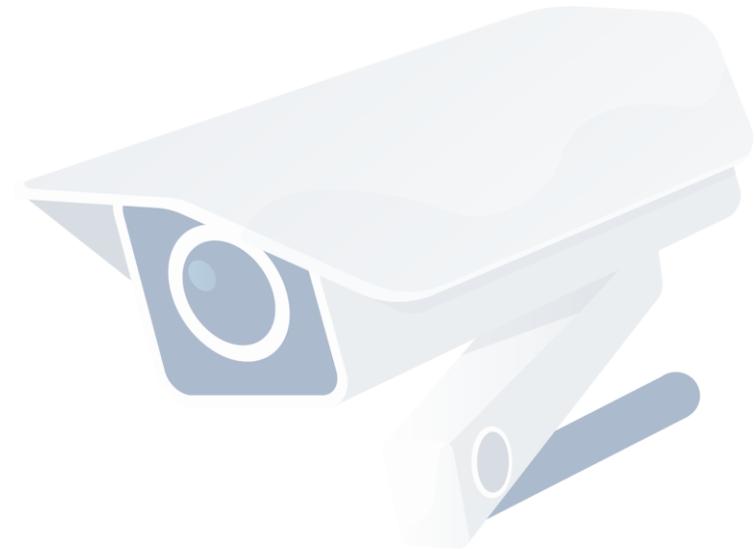
21.

1. Valutazione dell'avanzamento procedurale, finanziario e fisico
2. Valutazione del contributo agli obiettivi della Strategia UE2020
3. Valutazione dell'attuazione della strategia di comunicazione del Programma
4. **Focus tematici**
  - a. Rafforzamento amministrativo della PA
  - b. **Innalzamento degli standard di sicurezza dei sistemi produttivi**

## DV1. IN CHE MODO E IN CHE MISURA I NUOVI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA STANNO CONTRIBUENDO AL RAFFORZAMENTO DEL PRESIDIO DEL TERRITORIO?

La valutazione condotta conferma il **contributo dei nuovi sistemi di videosorveglianza ad un progressivo rafforzamento del presidio** nei territori oggetto di intervento, con diversi benefici (attesi o già sperimentati) rilevati presso i beneficiari.

Tra i principali benefici legati al rafforzamento del presidio si rilevano in particolare: la possibilità di **realizzare un'azione di raccolta e sistematizzazione centralizzata di immagini e dati**, particolarmente importante se si considera che molti dei progetti finanziati prevedono di intervenire su più aree strategiche; il **perfezionamento della qualità e del grado di dettaglio delle informazioni** che i sistemi sono in grado di rilevare, senz'altro favorito dall'installazione di dispositivi intelligenti che consentono di ampliare la gamma di informazioni rilevabili attraverso i sistemi installati e, di conseguenza, di rafforzare il presidio del territorio, anche attraverso un **miglioramento nella capacità interpretativa dei fenomeni criminali** riferita non solo alle modalità con cui tali fenomeni si manifestano, ma anche alla loro evoluzione nel tempo

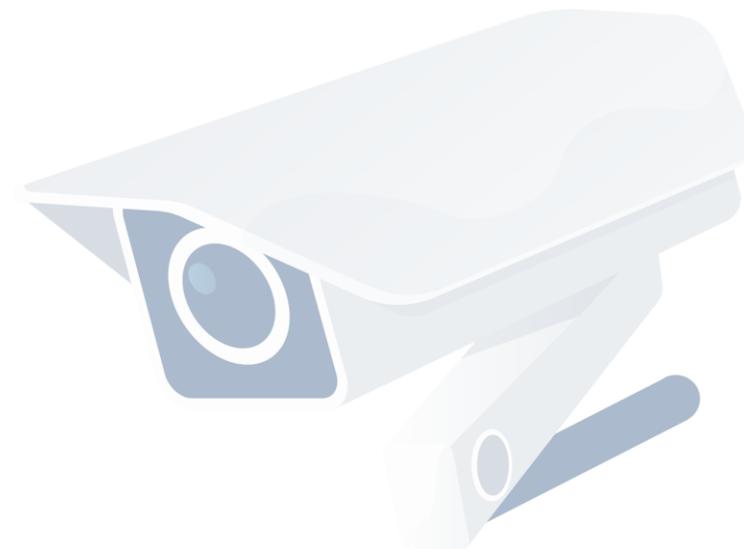


## DV2. NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI, QUALI FATTORI HANNO FACILITATO E/O OSTACOLATO IL RAFFORZAMENTO DEL PRESIDIO?

Oltre al supporto fornito dal Ministero, sono emersi quali fattori di facilitazione l'adozione di una **strategia collaborativa tra gli attori del territorio** e la capacità di **declinare la realizzazione dei sistemi sulla base dei fabbisogni di ciascun territorio**. Non sono emerse difficoltà particolari se non quelle già rilevate in occasione delle valutazioni svolte nelle annualità precedenti (rallentamenti dovuti agli adempimenti burocratici delle procedure di selezione dei fornitori e l'onerosità dei controlli per la rendicontazione dei progetti).

La collaborazione tra gli attori del territorio, si concretizza poi a livello operativo in un utilizzo diffuso tra differenti soggetti e a beneficio di più territori dei dati raccolti dai sistemi di videosorveglianza implementati.

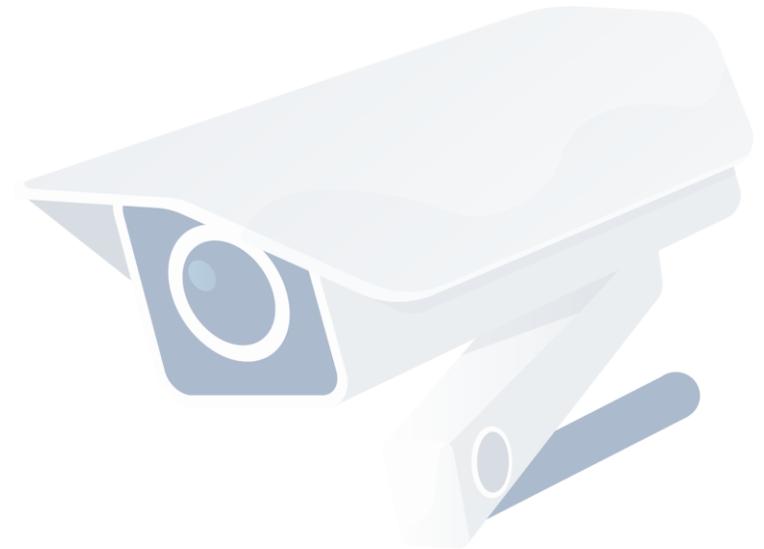
Inoltre, coerentemente quanto auspicata dal Programma, i beneficiari si sono dimostrati in grado di declinare ciascuna progettualità sulla base dei fabbisogni e delle peculiarità proprie di ogni territorio, differenziando la composizione delle attività pianificate nel modo ritenuto più rispondente alle dinamiche criminali specifiche dell'area oggetto di presidio.



### DV3. QUALI BENEFICI IN TERMINI DI SICUREZZA PERCEPITA SONO STATI SPERIMENTATI A SEGUITO DELL'ATTIVAZIONE DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA E QUANTO SONO DIFFUSI?

Gli operatori sul territorio che hanno preso parte alle indagini del valutatore hanno indicato di aver **sperimentato dei cambiamenti positivi nella propria percezione di sicurezza a seguito dell'installazione dei sistemi.**

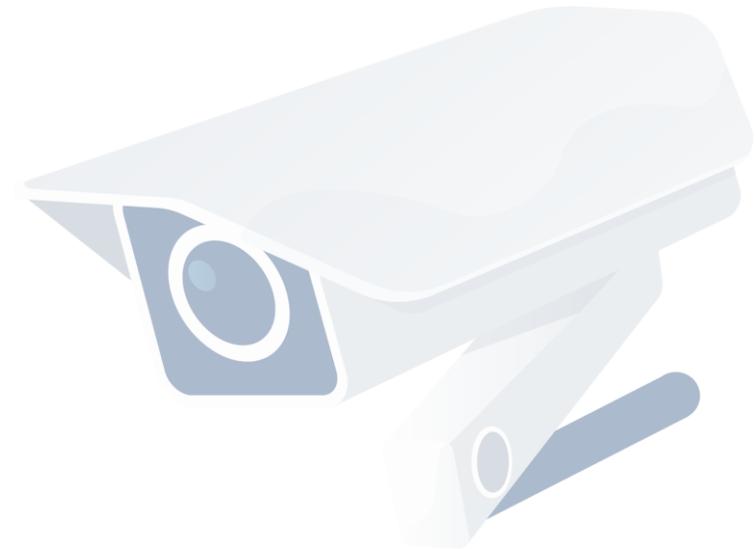
La percezione di sicurezza dei beneficiari è migliorata soprattutto in merito all'andamento delle forme di illegalità nel territorio di riferimento e, in secondo luogo, rispetto all'operato delle Forze dell'Ordine nelle azioni di contrasto alla criminalità. Tali percezioni si basano su opinioni legate ad un miglioramento delle condizioni di sicurezza nei territori oggetto di presidio, osservato anche alla luce della possibilità di attivare interventi ad hoc sulla base delle criticità evidenziate dai sistemi e poi accertate con sopralluoghi mirati sul campo.



## DV4. SULLA BASE DELL'ANDAMENTO DEI REATI, IN CHE MODO I PROGETTI FINANZIATI STANNO CONTRIBUENDO ALL'INCREMENTO DELLA SICUREZZA REALE NEI TERRITORI OGGETTO DI INTERVENTO?

Seppur non misurabile, la **possibilità dei sistemi introdotti di incidere sulle dinamiche criminali è giudicata positivamente da beneficiari e operatori del territorio.**

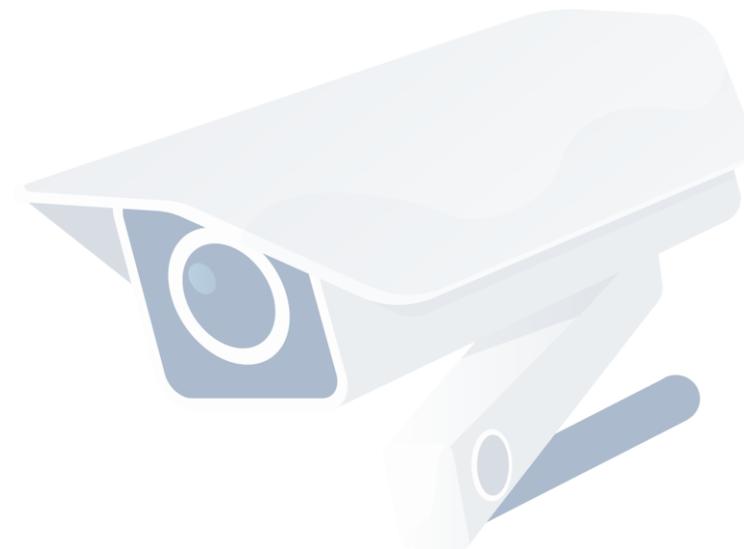
In diversi casi gli interventi finanziati hanno infatti costituito, da un lato, una *barriera* alla possibilità di perpetrare reati sui territori presidiati (ad esempio attraverso la chiusura di spazi aperti per ostacolare lo scarico illecito di rifiuti) e, dall'altro, una *fonte informativa* utile ad attivare interventi ad hoc per il contrasto a forme di illegalità perpetrate nei territori presidiati (ad esempio attraverso l'individuazione di un'area oggetto di sversamento illegale di amianto e, conseguentemente, di agire puntualmente per la messa in sicurezza del relativo territorio).



## DV5. QUALI CONDIZIONI INFLUISCONO SULL'EFFICACIA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA RISPETTO AL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA REALE E CON QUALE INTENSITÀ PERCEPITA?

Seppur non sia al momento possibile esprimere un giudizio sulle condizioni che influiscono sull'efficacia della videosorveglianza rispetto al miglioramento della sicurezza reale, **si riscontra nei progetti finanziati la previsione di altre misure abbinata alla videosorveglianza**, lasciando ipotizzare che i beneficiari siano consapevoli di una loro possibile influenza sul miglioramento delle condizioni di sicurezza. Tuttavia, allo stadio attuale, **l'influenza effettiva che tali misure possono esercitare sembra non essere stata ancora concretamente testata.**

Tenendo conto di singoli interventi analizzati, alcuni primi spunti riguardano possibili misure ad hoc associate ai sistemi di videosorveglianza (in particolare un maggior presidio visibile delle Forze dell'Ordine e una migliore illuminazione stradale) e la possibilità di valorizzare, accanto alle informazioni rilevate dai sistemi, le conoscenze ed intuizioni degli attori che quotidianamente operano sui territori per il contrasto alla criminalità, che possono eventualmente stimolare approfondimenti di casi specifici attraverso nuove rilevazioni e analisi puntuali.



## DV6. IN CHE MODO GLI INTERVENTI FINANZIATI POTRANNO CONTRIBUIRE AL RILANCIO ECONOMICO DEI SISTEMI PRODUTTIVI DELLE AREE TARGET?

Seppur non ancora rilevabili in maniera diffusa, sono state **riscontrate prime evidenze anche in merito al contributo degli interventi finanziati al rilancio economico dei sistemi produttivi**, riferite in particolare dai beneficiari coinvolti nell'indagine, come ad esempio nel caso dei Consorzi ASI beneficiari dei finanziamenti del Programma, principalmente attraverso un aumento di richieste di insediamento negli agglomerati industriali da parte di nuove imprese, con conseguenti **incrementi attesi del numero di imprese e di addetti sul territorio**.

Alcuni beneficiari hanno fornito delle prime evidenze a supporto di nuovi investimenti: in un caso uno dei progetti, facendo seguito a nuove richieste di insediamento, ha previsto, attraverso un'apposita rimodulazione progettuale, un'estensione nell'applicazione dei sistemi ad ulteriori agglomerati del Consorzio ASI finanziato, stimando circa 50 nuove aziende insediate con una ricaduta occupazionale di circa 2000 addetti. In un altro caso, sulla base delle informazioni di fonte giornalistica condivise dal beneficiario riguardo tre aziende che hanno fatto richiesta di insediarsi nel Consorzio ASI finanziato, emerge una stima di oltre 500 nuovi addetti previsti alla luce dei nuovi investimenti avviati.

